

La Prevenzione va a scuola

Contatti in ambienti di vita collettivi

La scuola rappresenta il luogo ideale per radicare la cultura della salute e della sicurezza intesa come stile di vita da seguire in tutti i contesti sociali, compresi gli stessi ambienti educativi.

Sanità e scuola sono pertanto coinvolte nella costruzione dei processi di accompagnamento ed educazione degli alunni, dei genitori e della comunità affinché si realizzino condizioni favorevoli alla tutela e alla promozione della salute di ciascuno e della collettività nel suo complesso.

Vi sono alcune misure comportamentali che, senza annullare il rischio, possono contenere la possibilità di trasmissione e quindi, l'incremento di incidenza di malattie infettive nell'ambito della collettività scolastica.

Le possibilità di permanenza in ambienti di vita collettiva aumentano le occasioni di esposizione ad agenti patogeni derivanti da portatori asintomatici, come pure da soggetti con malattie in fase di incubazione.

Obiettivo della presente nota è accrescere lo stato di conoscenza sui rischi biologici negli ambienti scolastici, informare e formare la popolazione scolastica (studenti, personale docente e non docente) sulle tematiche relative alla sicurezza.

Rischio biologico

Per agente biologico si intende qualsiasi microrganismo, coltura cellulare e parassita umano che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Nelle scuole l'esposizione ad agenti biologici è di tipo accidentale, di natura prevalentemente infettiva (virus e batteri), con modalità di esposizione per contatto diretto (tra un individuo ed un altro) o indiretto (contatto con superfici o oggetti contaminati).

Asili nido e scuole dell'infanzia estendono il campo delle patologie a quelle che si possono contrarre durante l'assistenza ai bambini per contatto con secrezioni, sangue, feci ed urine infette.

La prevenzione del Rischio biologico, nelle scuole, si fonda essenzialmente nel rispetto delle norme di pulizia e igiene sia personale che ambientale, con l'adozione di regole comportamentali individuali e collettive, le così dette "**precauzioni universali**", da adottarsi indipendentemente dall'insorgenza di casi di malattia e finalizzate ad interrompere la catena della trasmissione interumana di un agente infettivo per via aerea (ad esempio virus della influenza), oro-fecale (salmonellosi) o ematica (virus dell'epatite B, dell'epatite C, dell'HIV).

Quali sono le precauzioni universali?

- Lavaggio delle mani: maggiore misura comportamentale di tipo preventivo che va effettuata
 - ogni qual volta appaiono visibilmente sporche
 - prima e dopo la manipolazione o il consumo di alimenti
 - dopo l'utilizzo dei servizi igienici
 - prima e dopo l'accudimento (pulizia generale, medicazione) di un soggetto non autosufficiente
 - dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati
 - prima e dopo l'effettuazione del cambio del pannolino a un bimbo piccolo
- Ricambio dell'aria nella classe per almeno 5-10 minuti ogni ora
L'affollamento dei locali, l'inadeguata ventilazione con insufficiente ricambio d'aria negli ambienti rappresentano condizioni critiche, che incrementano le possibilità di contatto con le potenziali sorgenti di rischio (persone affette da malattie infettive, quali ad esempio l'influenza, il raffreddore, la varicella) e impediscono la diluizione degli inquinanti biologici negli ambienti (da cui derivano allergie da acari della polvere, muffe, pollini).
- Utilizzo e igiene di oggetti e indumenti personali
L'igiene prevede innanzitutto un uso strettamente personale di taluni oggetti, quali bicchieri, cannuce, lattine, posate, matite, penne, salviette, spazzolini da denti, pettini, indumenti, biancheria in genere.
In generale e soprattutto nelle comunità di bimbi di età inferiore ai 6 anni è quindi opportuno:
 - ricorrere a materiali monouso (asciugamani, fazzoletti di carta, tovaglioli);
 - evitare di mantenere a lungo indumenti/ biancheria imbrattata (ad es. tovaglie di stoffa usate per più pasti, bavaglino con cambio non giornaliero), preferendo in tal caso materiale monouso;
 - effettuare settimanalmente il lavaggio di lenzuolini, federe, e ogni qualvolta si renda necessario;
 - effettuare quotidianamente la detersione e sanificazione di giochi e ogni qualvolta si renda necessario
- Inoltre gli studenti devono imparare a gestire le loro necessità personali (ad es. in caso di epistassi)
- Necessario imparare a manipolare in sicurezza strumenti taglienti, i rifiuti prodotti da altri ed eliminare correttamente i rifiuti personali (salviette facciali, asciugamani sporchi, utensili per mangiare, assorbenti, superfici contaminate da sangue).
- Il personale docente e non docente deve sempre mettere in pratica comportamenti corretti per la prevenzione del contagio, essere addestrati al primo soccorso e all'emergenza e saper utilizzare il materiale contenuto nell'apposito kit (guanti, garze, bendaggi, soluzione disinfettante a base di ipoclorito, sacchetti Biohazard. Questi ultimi permettono di gestire in sicurezza rifiuti a rischio infettivo).

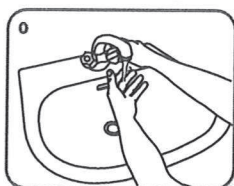


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

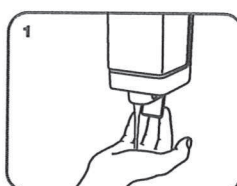


LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

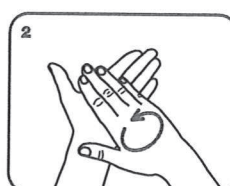
 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



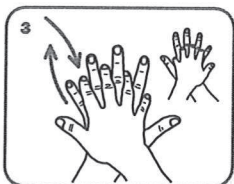
Bagna le mani con l'acqua



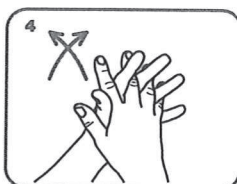
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



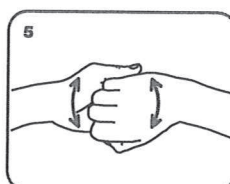
friziona le mani palmo contro palmo



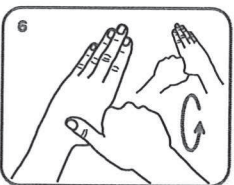
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



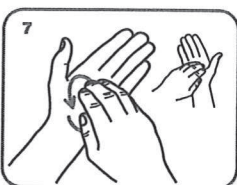
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



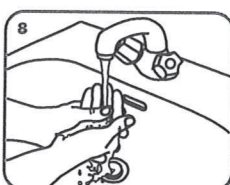
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



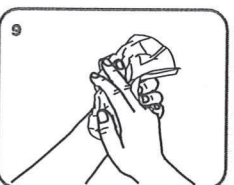
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



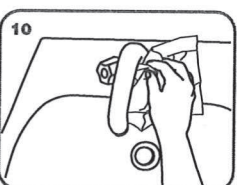
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



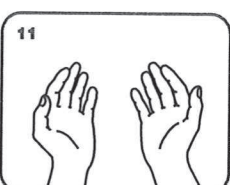
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Disegno: moneta/ingegneri.com

Incidenti ed episodi sanitari più frequenti nella scuola

Ferita sanguinante di piccole dimensioni

Cosa fare:

- Lavarsi bene le mani
- Infilarsi guanti a perdere
- Lavare la ferita e la zona circostante con acqua fredda e sapone
- Allontanare eventuali tracce di terra, polvere, schegge o spine con getto d'acqua o con pinzette sterili, aiutandosi con garze sterili ma non usare mai il cotone idrofilo
- Disinfettare la ferita e la zona circostante con acqua ossigenata o con disinfettante a base di iodio o cloro.
- Coprire la ferita con garze e cerotti
- Chiamare i genitori (ricordando loro di verificare lo stato di vaccinazione antitetanica)

Cosa non fare:

- Soccorrere il bambino senza guanti
- Usare cotone, polvere antibiotica, alcool

Epistassi

Cosa fare:

- Lavarsi bene le mani
- Infilarsi i guanti a perdere
- Far sedere il bambino con il capo reclinato in avanti
- Tenere strette le narici del bambino per 1 minuto
- Applicare, se disponibile, del ghiaccio sulla fronte
- Allentare la pressione e controllare se riprende a sanguinare e comprimere per altri 5 minuti
- Se il sanguinamento continua chiamare il 118
- Se il sanguinamento cessa raccomandare al bambino di non soffiarsi il naso per 4-5 ore

Cosa non fare:

- Soccorrere il bambino senza guanti

Cosa fare in presenza di sangue negli ambienti (arredi, pavimenti, ecc.)

- Indossare guanti a perdere
- Cospargere la superficie sporca con candeggina 1:5 (100 cc di candeggina in 400 cc di acqua) e lasciare agire per almeno 5 minuti.
- Pulire con salviette a perdere
- Lavare la superficie con acqua e detergente
- Disinfettare tutta la superficie con candeggina diluita 1:5
- Risciacquo finale con asciugatura (l'umidità è uno dei fattori che influenza lo sviluppo dei microrganismi).
- Riporre tutto in un sacco impermeabile, chiudere bene e gettare.
- Togliersi i guanti rovesciandoli e non sfilandoli
- Lavarsi bene le mani.

In base al D.M. n° 388 del 15 luglio 2003 ogni edificio scolastico deve possedere la cassetta di pronto soccorso. Negli altri eventuali piani dello stesso edificio saranno presenti i pacchetti di medicazione.

Contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0.9%) da 500 ml
- Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di vari cerotti pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm 2.5 (2)
- Un paio di forbici
- Lacci emostatici (3)
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa

Contenuto minimo del pacchetto di medicazione

- Guanti sterili monouso (2 paia)
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro-0.9%) da 250 ml (1)
- Compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (3)
- Compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (1)
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1)
- Rotolo di cerotto alto 2.5 (1)
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1)
- Un paio di forbici (1)
- Un laccio emostatico
- Una confezione di ghiaccio proutouso
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1)
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.